

Durata:

Modulo A

Incontro in aula, successiva visita di ½ giornata (4 ore) al Museo Cervi, nella Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re e ad un impianto di sollevamento del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Modulo B

Visita di 1 giornata al Museo Cervi, con introduzione all'attività, alla riserva dei Fontanili di Corte Valle Re e a due impianti di sollevamento del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Case Cervi e Valle Re.



Attività delle classi coinvolte nel progetto:

L'attività in aula prevede l'alternarsi di momenti di lezione frontale, proiezione di filmati, discussione delle principali tematiche riguardanti il progetto (storia, tradizioni, ambiente, attività antropiche, paesaggio, ecc.).

Questa prima fase consentirà di fornire elementi e suggerimenti utili per l'uscita in ambiente dove i ragazzi, divisi in gruppi, avranno il compito di individuare e raccogliere testimonianze degli elementi fisici, biologici ed antropici che caratterizzano il territorio attraverso filmati, foto, disegni.

La documentazione dell'esperienza potrà essere utilizzata dagli insegnanti per la rielaborazione dei contenuti del progetto e verrà successivamente inserita nelle pagine web dedicate alle proposte didattiche.

Info e iscrizioni:

Roberta Azzoni

CEAS Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
roberta.azzoni@parchiemiliacentrale.it
Tel. 0522/627902

Ulteriori contatti:

Marzia Bonicelli

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
mbonicelli@emiliacentrale.it
Tel. 0522/443273

Morena Vannini – Istituto Alcide Cervi
morena.vannini@istitutocervi.it
Gabriella Gotti – Istituto Alcide Cervi
gabriella.gotti@istitutocervi.it
Tel. 0522/ 678356

Note: la proposta didattica ha disponibilità limitate; la graduatoria sarà definita in base all'ordine di arrivo delle richieste, compilando scheda in allegato (mod. 01).

COSTI

I costi del progetto riguardano le attività previste nella Riserva Fontanili di Corte Valle Re e presso l'Istituto Alcide Cervi e saranno definiti previo contatto con i referenti dei due Enti. Le visite presso gli impianti di Sollevamento del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale sono gratuite.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re: tramite fatturazione elettronica (compilare modulo di adesione dell'Ente Parchi Emilia Centrale mod. 02)
- Museo Cervi: pagamento in loco in occasione della visita con rilascio di ricevuta.

RETTIFICA PRENOTAZIONE

Annullamento: per cause di forza maggiore e per condizioni meteorologiche avverse è possibile annullare entro le 24 ore precedenti l'attività senza penale.
Variazioni di data sono previste, senza penale, se comunicate con congruo preavviso (almeno 15 gg.) e previa verifica disponibilità degli operatori.



UN

TERRITORIO

DISEGNATO

DALL'ACQUA

La Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re e zone limitrofe tra

Natura – Storia – Lavoro



Un percorso per scoprire l'evoluzione del rapporto uomo-acqua-territorio nella storia, nel lavoro, nella società contadina della pianura reggiana.

Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re in collaborazione con Istituto Alcide Cervi e Consorzio di Bonifica Emilia Centrale

Destinatari: Scuola secondaria di primo grado

L'importanza dei fontanili nel contesto della pianura reggiana è testimoniata da documenti e mappe: una fitta rete di canali, laghi e risorgive le cui acque venivano sfruttate nel passato per l'irrigazione di prati stabili e risaie.

A questi ambienti si aggiunge il reticolo di canali irrigui e di scolo realizzati allo scopo di liberare dalla acque ben 250.000 biolche di terreni rendendoli coltivabili. Già alla fine dell'800 queste vie d'acqua sono state affidate in concessione al Consorzio di Bonifica Bentivoglio, ora Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, un ente che ha reso possibile l'arrivo delle acque in molte zone attraverso complesse opere di ingegneria idraulica.

Questo pregevole ecosistema agricolo-planiziale è rimasto immutato fino agli anni '60-'70 del secolo scorso e poi fortemente modificato dalla meccanizzazione dell'agricoltura con l'intensificazione delle colture e una semplificazione del paesaggio.



Proposta didattica:

Con questo progetto si intende realizzare un percorso di lettura dell'evoluzione del rapporto uomo-acqua-territorio nel contesto agricolo della pianura reggiana attraverso:

1. Incontro preliminare (in classe o presso il Museo Cervi) condotto dal personale degli enti coinvolti nel progetto, per fornire informazioni generali e strumenti utili ad approfondire i temi legati agli usi e alla gestione della risorsa idrica nel passato e nella società contemporanea.

2. Visita a tappe sul territorio per scoprire realtà differenti in grado di fornire chiavi di lettura dell'evoluzione del paesaggio agrario. Il percorso prevede:

a) Visita al Museo Cervi, per conoscere una realtà che per la sua particolare vicenda familiare è legata alla cultura contadina;

b) Visita alla Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re per comprendere il ruolo di questi ambienti di acqua dolce nel passato ed al giorno d'oggi;

c) Visita agli impianti di sollevamento delle acque (Valle Re e Case Cervi) gestiti per scopi irrigui e di scolo a cura del Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale.



Finalità del progetto:

- incentivare l'attività di conoscenza, promozione e uso sostenibile del territorio;

- valorizzare il patrimonio naturalistico, ambientale, storico e culturale della riserva dei fontanili e zone limitrofe attraverso un'analisi dei cambiamenti del paesaggio avvenuti in seguito alla riorganizzazione del territorio, della società, dell'industria e dell'economia agraria.

Temi:

1) Ruolo assunto dai contadini nella gestione del territorio attraverso contratti di mezzadria e affittanza. Focus sulla famiglia Cervi e l'attività agricola anche nell'area di Corte Valle Re e zone limitrofe: qui la notevole abbondanza di acqua derivante dai fontanili ha consentito una prolifica attività agricola garantendo l'irrigazione di terreni coltivati a prato stabile e anche di risaie (immagini di vita contadina).

2) Ruolo delle acque dei fontanili sfruttate nel passato per uso irriguo ma anche domestico e come fonte di cibo.

3) Esigenza di irrigare aree più vaste e controllare il deflusso e lo scolo delle acque dei terreni coltivati. Realizzazione degli impianti di sollevamento e di una rete capillare di canali gestita dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (Immagini drone).

4) Sviluppo di un'agricoltura intensiva che ha semplificato notevolmente il paesaggio: eliminazione dei fontanili, risorgive, alberi isolati, siepi, realizzazione di infrastrutture e aumento delle monoculture. I pochi fontanili rimasti hanno acquisito una naturalità secondaria e rappresentano un hot spot di biodiversità nel contesto della pianura reggiana, un rifugio per molte specie animali e vegetali (foto aeree del territorio).